

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64. Impegno di spesa e affidamento lavori per int. urg. di p.c. in Comune di Treppo Grande a mitigazione del rischio idraulico lungo un tratto della viabilità comunale v. Vittorio Veneto, tra le borgate di Treppo Piccolo, Borgo Moretti e Vendoglio a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito.

- OPI 1167 -

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla protezione civile

Decisione

1. E' autorizzata, per i motivi e le finalità di seguito esposti e come si evince dalla relazione tecnica della Protezione civile della Regione, acquisita all'Archivio informatico al progressivo n. AI/86/2019 del 14 agosto 2019, la realizzazione dell'intervento urgente di p.c. in Comune di Treppo a mitigazione del rischio idraulico lungo un tratto della viabilità comunale v. Vittorio Veneto, tra le borgate di Treppo Piccolo, Borgo Moretti e Vendoglio a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64.

2. E' approvata la perizia sommaria di spesa, allegata alla suddetta relazione, composta da relazione tecnica, computo metrico estimativo e piano particellare d'esproprio, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 4 giugno 2009, n. 11, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera e come avvio del procedimento espropriativo, nell'importo complessivo di Euro 50.640,00.-, così ripartito:

A1	Importo lavori	36.000,00
B4	IVA (22% dei lavori)	7.920,00
B2	Incentivo art. 113 D. Lgs n. 50/2016	720,00
B3	Espropri	6.000,00
	IMPORTO TOTALE:	€ 50.640,00

3. Gli interventi di cui al punto 1, da attuare in un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, consistono nel ripristino della viabilità e, principalmente, nella rimozione dell'asfalto compromesso lungo v. Vittorio Veneto, nella realizzazione di nuove di canalizzazioni lato strada e nella ricalibratura di quelle limitrofe esistenti per un miglior deflusso e allontanamento delle

	<p>acque, nel ripristino del cassonetto stradale, nel ripristino della pavimentazione bituminosa nelle tratte interessate dai lavori e in altre opere minori di rifinitura e completamento che saranno decise in fase esecutiva.</p> <p>4. E' autorizzato, stante l'urgenza, l'affidamento diretto dei lavori per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1, con le voci elenco prezzi riportate nel computo metrico allegato alla citata Relazione, ai sensi dell' articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, all'impresa Di Giusto Strade S.r.l. – Magnano in Riviera (UD) in quanto si è dichiarata disponibile ad intervenire immediatamente, possiede l'attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici con categoria OG8 (opere idrauliche), ha già operato in passato per la Protezione civile della Regione dimostrando sempre professionalità e tempestività in interventi di somma urgenza, dispone dell'attrezzatura tecnica indispensabile per operare, con efficacia e in sicurezza, al fine di portare a termine il lavoro nel miglior modo e nel più breve tempo possibile, in forma autonoma senza ricorrere a subappalti e dispone di personale qualificato in grado di garantire la buona riuscita dello stesso.</p> <p>5. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 32 c. 8 del D. Lgs. n. 50/2016, l'esecuzione di suddetti lavori in via d'urgenza.</p> <p>6. Ai sensi dell'art. 12, secondo comma, della l.r. 4 giugno 2009, n. 11, il presente decreto di autorizzazione dell'intervento sopra specificato costituisce dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, nonchè avvio del procedimento espropriativo ed autorizza l'occupazione d'urgenza dei suoli per l'immissione in possesso e l'inizio dei lavori.</p> <p>7. E' approvato il Piano particellare di esproprio, redatto dalla Protezione civile della Regione il 14 agosto 2019, che individua le aree da occupare in maniera temporanea e definitiva per la realizzazione dei lavori sopra descritti e stima una spesa presunta di Euro 6.000,00.- per il pagamento delle indennità di occupazione temporanea, definitiva e di servitù.</p> <p>8. Il Comune di Treppo Grande è individuato quale Ente territoriale competente materia di espropriazioni per la pubblica utilità delle aree interessate all'esecuzione dei lavori in argomento e di assegnare allo stesso Comune, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della l.r. n. 11/2009, le risorse finanziarie necessarie al completamento delle procedure espropriative e dell'acquisizione delle aree per complessivi Euro 6.000,00.- e si sono fissati allo stesso Comune i termini del 30 giugno 2020 per il completamento delle procedure espropriative e del 31 dicembre 2020 per la presentazione della rendicontazione delle medesime procedure, mediante l'invio di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o dal Responsabile del procedimento che attesti che le risorse finanziarie assegnate sono state utilizzate nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni poste nel decreto di assegnazione, alla cui liquidazione si provvederà con successivo decreto del Direttore centrale della Protezione civile della Regione.</p> <p>9. E' impegnata, per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, la spesa complessiva di Euro 50.640,00.-, rispettivamente a carico del capitolo 281000 delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile" di cui</p>
--	--

	<p>all'art. 33 della l.r. n. 64/1986 - Codice Siope 2.02.01.09.014 – opere per la sistemazione del suolo, per Euro 44.640,00.- e del capitolo 281010 delle uscite del “Fondo regionale per la protezione civile” di cui all'art. 33 della l.r. n. 64/1986 - Codice Siope 2.03.01.02.003 – contributi agli investimenti a Comuni, per Euro 6.000,00.-.</p> <p>10. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Treppo Grande.</p> <p>11. Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.</p>
Atti presupposti	<p>Nota del Comune di Treppo Grande del 9 agosto 2019, prot. PCR n. 16223/19 del 9 agosto 2018, con la quale il Sindaco ha segnalato alla Protezione civile della Regione che, a seguito delle copiose piogge e delle grandinate dell'8 agosto u.s., si è verificato un cedimento in v. Vittorio Veneto che ha interessato la quasi totalità della larghezza della strada, provocando la chiusura della stessa alla circolazione veicolare e pedonale.</p> <p>Relazione tecnica Archivio Generale progr. n. AI/86/2019 del 14 agosto 2018.</p> <p>D. P. Reg 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.</p>
Motivazione	<p>Il dissesto si è verificato in concomitanza agli eventi meteo avversi che hanno colpito il territorio regionale e, in particolare, il comune di Treppo Grande il giorno 8 agosto 2019, con punte massime di 33 mm/h. registrate dal sensore pluviometrico di Zeglianutto. Il CFD aveva preventivamente inviato l'Allerta Meteo Regionale n. 11/2019 del 06 agosto 2019, prevedendo tempo instabile con frequenti rovesci anche temporaleschi e piogge localmente abbondanti per i giorni successivi, valutando tra l'altro uno stato di allerta gialla con criticità idrogeologica ordinaria, per temporali, per la Zone A, B, C e D FVG.</p> <p>I tecnici della Protezione Civile, a seguito delle segnalazioni del Comune di Treppo Grande, hanno eseguito un sopralluogo congiuntamente agli uffici tecnici comunali il 9 e 10 agosto 2019 al fine di accertare l'entità del dissesto, valutare la situazione di pericolo, predisporre eventuali interventi di messa in sicurezza e individuare una soluzione utile a mitigare il rischio idraulico.</p> <p>Il tratto di strada dissestato, lungo via Vittorio Veneto, ha uno sviluppo di circa m. 20-30 e si presenta con l'asfalto vetusto, crepato e con alcune porzioni sollevate; sono assenti o comunque ritombate nel tempo le canalizzazioni laterali di sgrondo delle acque meteoriche superficiali che però sono presenti nelle viabilità adiacenti. L'evento meteorico ha fatto probabilmente sollevare il chiusino del pozzetto della fognatura esistente, provocando la fuoriuscita in pressione delle acque e il conseguente danno all'asfalto e al cassonetto stradale. I terreni a nord della viabilità, che fanno confluire le acque direttamente sulla stessa, hanno contribuito ad aggravare la situazione di dissesto, anche in considerazione del fatto che la suddetta zona è altimetricamente la più depressa e quindi non riesce a smaltire velocemente ingenti portate idrauliche conseguenti a intense precipitazioni.</p>

	<p>Per quanto sopra esposto è altamente probabile il ripetersi di situazioni di criticità idraulica nel tratto di viabilità lungo v. Vittorio Veneto, a causa del verificarsi sul territorio regionale, con sempre più frequenza, di eventi meteorologici avversi, precipitazioni intense, improvvise e concentrate, anche a carattere temporalesco, tipiche dell'andamento climatico stagionale.</p> <p>Sulla base di quanto sopra esposto, risulta indispensabile intervenire con somma urgenza ed indifferibilità in Comune di Treppo Grande, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, a mitigazione del rischio idraulico lungo un tratto della viabilità comunale v. Vittorio Veneto, tra le borgate di Treppo Piccolo, Borgo Moretti e Vendoglio.</p>
Riferimenti normativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli: <ol style="list-style-type: none"> a) 9, secondo comma, prima parte, e art. 11, primo comma; b) 33, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9. 2. L.r. 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale"; 3. art. 12, comma 5, l.r. n. 11/2009; 4. legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato; 5. art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041 relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali; 6. art.113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50. 7. artt. 32, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE,
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

dott. Riccardo Riccardi

(firmato digitalmente)